

## **DISPENSA N. 5**

### **16 Ottobre 2012**

## **IL PARADIGMA BISOGNI/DOMANDA/OFFERTA per l'analisi professionale delle politiche sociali applicate ai servizi alla persona e alla comunità**

**Le situazioni problematiche**

**Lo schema base: bisogni, domande,  
problemi, offerte**

**Definizione a partire dagli studi di Chombart  
De Lauwe**

**Situazione di bisogno e oggetti che li  
soddisfano**

**Bisogni/Obbligo e bisogni/aspirazione**

**Trasformazioni socioculturali ed effetti sulla  
salute e sui servizi**

**Il concetto di “situazione problematica”**

**La Domanda**

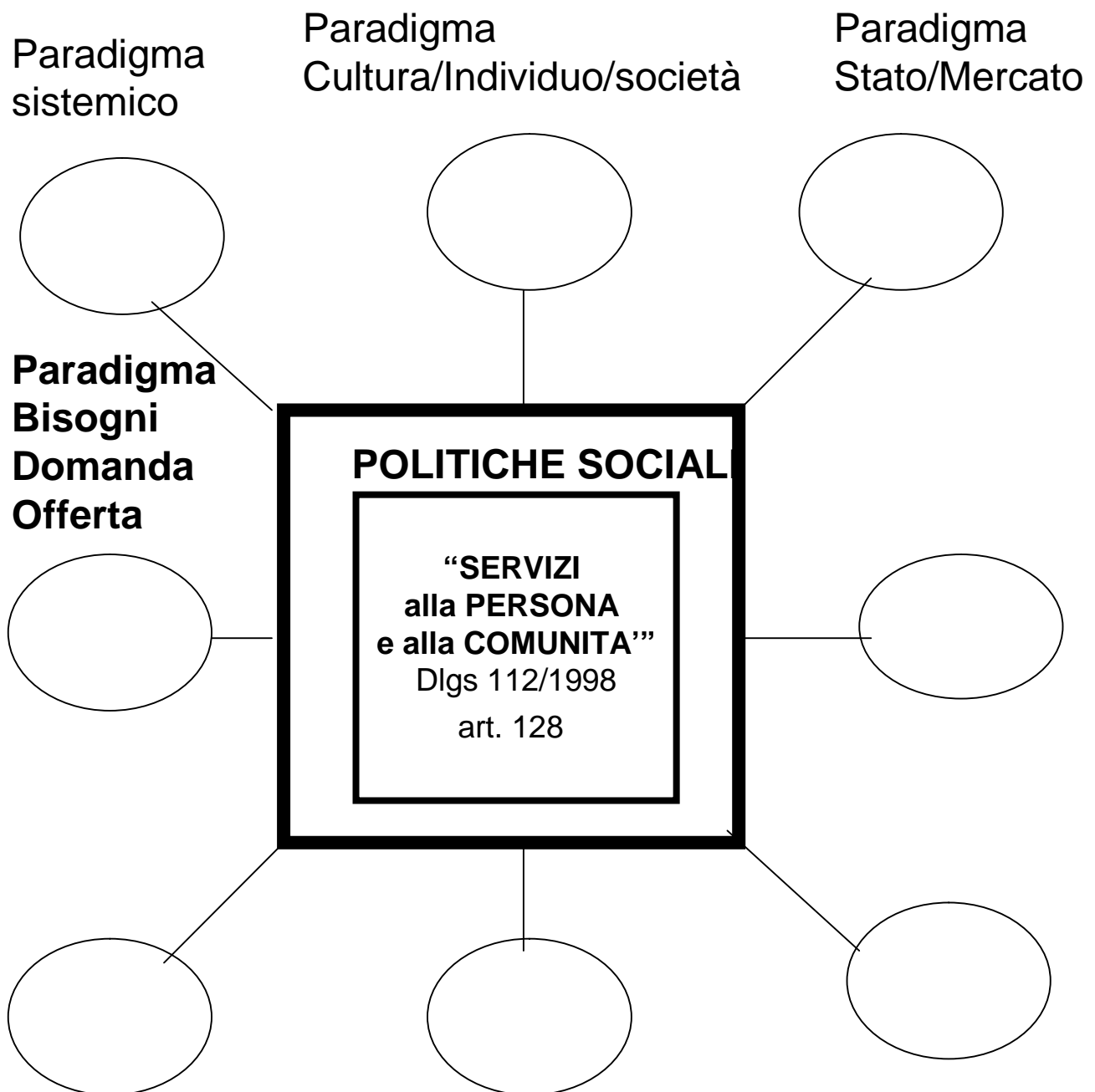
**L'Offerta**

**Tipi di connessioni fra bisogni, domanda ed  
offerta**

**Metodo:**

**NUCLEI TEMATICI per**

**L'ANALISI DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI ed EDUCATIVI**



a partire dalla fine dell'800 si consolidano nuovi significati attribuiti alla parola

## **CULTURA**

Alcune definizioni:

La cultura, o civiltà, intesa nel suo ampio senso etnografico, è quell'insieme complesso che include la **conoscenza**, le **credenze**, **l'arte**, la **morale**, il **diritto**, il **costume** e qualsiasi altra **capacità** e **abitudine** acquisita dall'uomo come membro di una società

Tylor Edward Burnett, 1871

**Apparato strumentale** grazie al quale l'uomo si pone nella condizione di far fronte nel modo migliore agli specifici **concreti problemi** che egli incontra nel suo **ambiente**, nel tentativo di soddisfare le proprie **esigenze**

Malinowski Bronislaw, Teoria scientifica della cultura, 1944 (ma pubblicato postumo nel 1961)

Una definizione psicologica:

"quale che sia il metodo mediante il quale **l'individuo riceve gli elementi di cultura** caratteristici **della sua società**, è certo che li interiorizza in massima parte. Questo processo viene definito **INCULTURAZIONE**"

Linton Ralf, 1936

Partiamo da alcune constatazioni.

Se prendiamo in considerazione i testi istituzionali, organizzativi, professionali che parlano di servizi alla persona ci accorgiamo che gli autori articolano le loro ricerche attorno al tema:

***Quali situazioni problematiche?***

***Quali risposte alle situazioni problematiche?***

Nel Blog PolSer ***Politica dei servizi sociali: materiali di ricerca e di formazione*** <http://polser.wordpress.com/> il monitoraggio delle fonti informative avviene anche per problemi, oltre che per assetti istituzionali delle politiche sociali (si veda nell'elenco a destra Argomenti di wordpress.com la voce [4 Bisogni Domanda Offerta](#))

C'è dunque una ricorrenza che va spiegata:

Una semplice definizione di *politica sociale* è la seguente:  
*Insieme di azioni pubbliche (o connesse al sistema pubblico) orientate ad intervenire sulle situazioni problematiche che si manifestano con lo sviluppo socio-economico.*

Una seconda sfumatura del concetto è la seguente:  
*Le politiche sociali sono risposte storiche (ossia storicamente condizionate)  
ai problemi che le persone incontrano o possono incontrare nel loro ciclo di vita*

## Vediamo i **contenuti di alcuni libri**

### **Bissolo Giorgio, Fazzi Luca, *Costruire l'integrazione socio-sanitaria*:**

Assistenza sociosanitaria per gli anziani, pag. 261-268

Assistenza sociosanitaria e immigrati, pag. 269-284

Assistenza sociosanitaria per malati terminali, pag 285-294

Assistenza sociosanitaria in psichiatria pag. 295-302

Assistenza sociosanitaria per malati di demenza pag. 303-318

Assistenza sociosanitaria con malati di Aids pag. 319-330

Assistenza sociosanitaria per le tossicodipendenze pag. 331-344

Assistenza sociosanitaria e persone con handicap pag. 345-358

### **Gori Cristiano, *Politiche sociali di centro-destra*:**

Residenzialità per anziani pag 231-256

Residenzialità per disabili pag 257-285

Famiglia pag 285-312

### **Paolo Ferrario, *Politica dei servizi sociali*:**

Politiche e servizi per la famiglia e i minori, pag 217-278

Politiche e servizi per l'handicap, pag. 279-331

Politiche e servizi per le tossicodipendenze, pag. 333-404

Politiche e servizi per la salute mentale e l'aids, pag.405-458

Politiche e servizi per gli anziani, pag. 459-493

***Il Welfare in Italia*, a cura di Ugo Ascoli, Il Mulino, 2011**

Fisco e welfare per le famiglie, pag. 225-256

Le politiche scolastiche, pag. 173-196

Le politiche del lavoro, pag. 147-172

Politiche pensionistiche, pag. 57-78

**L'educatore professionale a cura di Paola Nicoletta Scarpa, Maggioli, 2012**

Area dei minori, pag. 130-132

Area degli adulti pag. 133-135

Area degli anziani pag. 136-138

Area della disabilità pag. 139-142

Area del disagio psichico pag. 143-144

Area delle tossicodipendenze pag. 145-147

**Raffaello Maggiani, Guida al welfare italiano, Maggioli, 2011**

Agio e disagio, pag. 73-106

Difficoltà economiche, pag. 107-134

Senza fissa dimora, pag. 135-152

Problema della casa, pag. 153-178

Ricerca del lavoro, pag. 179-194

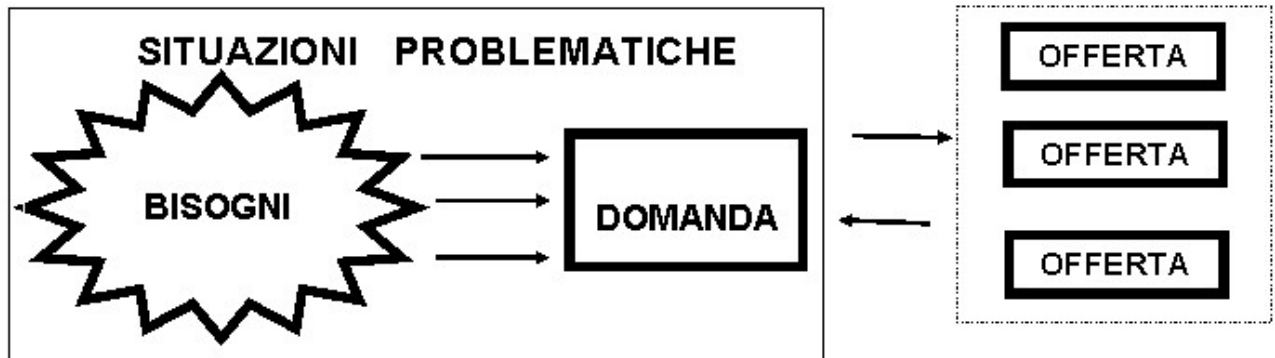
Stranieri in Italia, pag. 195-224

Le dipendenze, pag. 225-244

La disabilità, pag. 273-292

L'invecchiamento della popolazione, pag. 293-300

Il seguente grafico fornisce una rappresentazione visiva della successiva argomentazione:



Nella chiave interpretativa che stiamo esplorando il sistema dei servizi alla persona può essere considerato come un **sotto-sistema delle politiche sociali**, **costituito da un insieme di offerte che rispondono a domande sociali**.

La figura ha l'obiettivo di mettere in evidenza anche a livello grafico i seguenti aspetti:

- l'estrema *variabilità dei bisogni*, che dipendono da fattori economici, culturali, sociali, economici e individuali (forma grafica a stella)
- l'estensione e la diversificazione della *domanda* sociale che sollecita le strutture dei servizi (forma grafica rettangolare)
- la progressiva *differenziazione dell'offerta* dei servizi (forme grafiche rettangolari che rappresentano l'articolazione del sistema di offerta).
- Con questa figura si vuole anche mettere in evidenza che "*bisogno*" e "*domanda*" sono concetti utili per comprendere il funzionamento dei servizi, purché si usi la cautela di tenerli su piani distinti e vederne le differenze.

## ***BISOGNI***

una definizione descrittiva:

<b>TENSIONE di un ORGANISMO</b>	<b>(es. nutrimento)</b>
<b>di un INDIVIDUO</b>	<b>(es. alloggio)</b>
<b>di un GRUPPO SOCIALE</b>	<b>(es. protezione sindacale)</b>

**ORIENTATA AD INDIVIDUARE UNA CONCRETA SOLUZIONE**  
**(oggetto, modello culturale, comunicazione, ...)**

**CHE RICOSTITUISCA UN EQUILIBRIO**  
**COMPROMESSO DA UNA CARENZA**

secondo tale definizione occorre distinguere:

- **LA SITUAZIONE DI BISOGNO:**  
**STATO DI TENSIONE CHE CERCA DI ESSERE RIDOTTO**  
**ATTRAVERSO UNA SODDISFAZIONE**
- **IL BISOGNO COME OGGETTO:**  
**ELEMENTO ESTERIORE INDISPENABILE AL FUNZIONAMENTO**  
**DI UN ORGANISMO, ALLA VITA SOCIALE DI UNA PERSONA**  
**O DI UN GRUPPO SOCIALE**





**OGGETTO che  
lo SODDISFA**

**MISURAZIONE POSSIBILE**

**MISURAZIONE DIFFICILE  
e che richiede professionalità  
Ed etica nella analisi dei dati:**

- FILTRI IDEOLOGICI  
DELL' OSSERVATORE**
- SOGGETTIVITA' e suo "controllo"**

# ***BISOGNI: IL PARADIGMA ECONOMICO***

- **BISOGNI PRIVATI**
  - **INDIVIDUALI**

- **SOFFISFATTI DAI SINGOLI ACQUISTANDO BENI E SERVIZI SUL MERCATO**
- **REGOLAZIONE : IL PREZZO**

- **BISOGNI PUBBLICI**
  - **COLLETTIVI**

- **NON POSSONO ESSERE SODDISFATTI MEDIANTE UN ACQUISTO INDIVIDUALE PERCHE' NON ESISTE UN MERCATO**
- **PER LA LORO SODDISFAZIONE OCCORRE UN PROCESSO POLITICO**

- **BISOGNI DI MERITO**
  - **SOCIALIZZATI**

- **“MERITANO” DI ESSERE SOTTRATTI DAL MERCATO E DI ESSERE FORNITI DIRETTAMENTE ALLA COLLETTIVITA’**

## ***BISOGNI OBBLIGO e BISOGNI ASPIRAZIONE***

### ***Secondo l'analisi di Paul Henry Chombart de Lauwe***

**BISOGNI / OBBLIGO**

**BISOGNI CHE DEVONO  
ESSERE SODDISFATTI  
PER CONSENTIRE ALL'INDIVIDUO  
DI VIVERE IN SOCIETA'**

**ASPIRAZIONI:**

**DESIDERI VERSO UN FINE, UNO SCOPO, UN OGGETTO  
ORIENTATE DA IMMAGINI, SEGNI, SIMBOLI.  
VARIABILI CHE INFLUENZANO LE ASPIRAZIONI:  
URBANIZZAZIONE, INDUSTRIALIZZAZIONE, INFORMAZIONE**

**BISOGNI / ASPIRAZIONE**

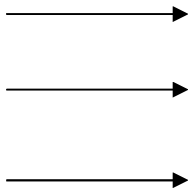
**BISOGNI PER I QUALI  
GLI INDIVIDUI MODIFICANO  
LA LORO SITUAZIONE PRESENTE**

**PROVOCANO  
I COMPORTAMENTI SOCIALI:**

**INSIEME DI AZIONI PRATICHE  
E DI ATTEGGIAMENTI  
PREDOMINANTI NEGLI INDIVIDUI  
DI UN GRUPPO SOCIALE  
MOTIVATI DA BISOGNI E ASPIRAZIONI**

## LA TRASFORMAZIONE DEI BISOGNI NEL CORSO DEL TEMPO

Cambiamenti  
Sociali  
Economici  
Culturali



**BISOGNI / OBBLIGO**

**BISOGNI / ASPIRAZIONE**



Per ***l'analisi dei bisogni*** si può accedere all'ampio campo informativo delle scienze sociali:

- mutamenti demografici (es. invecchiamento demografico e rapporti fra classi di età)
- mutamenti sociali e socio-culturali
- evoluzione del mercato del lavoro
- trasformazione delle istituzioni del vivere sociale (famiglie, socializzazione, scuola, lavoro, tempo libero dal lavoro, sessualità, vita di coppia, natalità, salute/malattia, pre-vecchiaia, vecchiaia, differenze di genere ...)

paradigmi interpretativi:

- filosofie
- storia sociale
- pedagogie e scienze educative
- sociologie
- psicologie (cognitiviste, comportamentiste, sistemiche ecc.)
- psicanalisi ( e le varie scuole che si sono succedute a partire dal primo '900)
- antropologie
- analisi delle culture
- biologia
- scienze della comunicazione
- storia economica
- statistica e "scienze dei numeri"

...

## ***TRASFORMAZIONI SOCIO-CULTURALI ED EFFETTI SULLA SALUTE E SUI SERVIZI***

- **PIU' POPOLAZIONE INCLUSA NELLA SFERA DEI DIRITTI**
- **CICLI DI VITA e NUOVI OBIETTIVI EDUCATIVI in ogni fase**
- **SALUTE**
  - **SOGGETTIVITA'**
- **CURA/GUARIGIONE**
  - **DIMINUZIONE DELLE SOFFERENZE**
- **SPERANZA DI VITA**
  - **PIU' POPOLAZIONE CON PROBLEMATICHE DI MALATTIA A DECORSO CRONICO ED INVALIDANTE**
- **CRESCITA DELLE ASPETTATIVE**
  - **QUALITA' DELLA VITA**
- **NUOVE MALATTIE**
- **RIDEFINIZIONE DELLE PROFESSIONI**
- **CRESCENTI COSTI DELLE ORGANIZZAZIONI DI SERVIZIO**
- **SEMPRE PIU' INDISPENSABILE L'INTEGRAZIONE FRA SOCIETA' CIVILE E FUNZIONI PUBBLICHE DELLO STATO**

Esaminiamo un libro abbastanza recente: Mark J. Penn e E. Kinny Zalesne, *Micro Trend: i piccoli fenomeni che cambieranno il mondo* (2007), Sperling & Kupfer, 2008

Ebbene i contenuti di questo testo utilizzano, nel sottofondo, il modello BDO – Bisogni/Domanda/Offerta

Basta scorrere l'indice:

Amore, sesso e sentimenti (single, matrimoni, lavoro e relazioni affettive ...)

Lavoro (pensionati lavoratori, pendolari, lavoratori casalinghi, donne in carriera; imprenditori vietnamiti ...)

Salute e benessere (insonnia, mania dell'abbronzatura, mancini alla riscossa, medici fai da te, sordastri ...)

Alimentazione (vegetarianesimo, obesità, anoressie, dipendenze, astemi)

Vita familiare (neo papà stagionati, zoo maniaco, genitori permissivi, gay ritardatari, figli premurosi, insieme ma separati .)

Adolescenze (ragazzi in difficoltà, il ritorno all'uncinetto, giovani imprenditori, aspirazioni lavorative; bamboccioni; figli unici)

Stili di vita (capacità di concentrazione, atteggiamenti di trascuratezza, trans gender; neoferventi; artisti cinesi; russi indecisi; donne indiane)

Denaro (babysitting o tate con la laurea; ricchi timidi; bancarottieri; operatori del cosiddetto settore "no profit"; acquirenti di case)

Moda e abbigliamento (tatuati; trasandati, amanti del bisturi e chirurgia estetica)

Tecnologie ( "geek" socievoli, ossia tecnici assertivi; neoluddisti; tech – ladies, ossia donne tecnologiche; donne al volante di suv; maniaco dei numeri)

Tempo libero (consumatori di porno; videogiocatori; neoclassici; Politica (élites e programmi elettorali, gli indecisi, terroristi colti)

Il principale apprendimento di questo libro è che sono i piccoli cambiamenti a produrre i grandi cambiamenti.

Sostiene Mark Penn:

Ritengo di appartenere a un'illustre tradizione di individua-tendenze come Alvin Toffler, autore di *Lo choc del futuro*, e John Naisbitt, autore di *Megatrends*: le dieci nuove tendenze che trasformeranno la nostra vita, due tra i primi pensatori dell'era moderna a os-servare il vasto panorama dei comportamenti umani nel tentativo di mettere ordine nei dati, e di trarne delle indicazioni pratiche. Essi hanno capito che l'era dell'informazione avrebbe cambiato tutto, e avevano ragione.

E una cosa che certamente è cambiata è il modo stesso di analizzare le tendenze.

Come leggerete a più riprese nel corso del volume, **non è più possibile capire il mondo unicamente in termini di mega-trend, o di esperienze universalmente condivise. Nella società frammentata di oggi, chi vuole agire con successo deve individuare e capire i gruppi identitari in rapida crescita e velocissimo e frenetico spostamento in mille direzioni diverse. Cioè i microtrend.**

Qualcosa di molto diverso, peraltro, da quello che fa la maggior parte delle persone che «individuano una tendenza», già questa di per sé una tendenza. Ultimamente, è emersa una sorta di industria «fai da te» di esperti di marketing e sociologi pronti a svelare le «dieci o quindici cose da sapere per i prossimi dieci o quindici anni», definendo e adattando il mondo che li circonda e le trasformazioni sociali e culturali in atto nella società con nomi sempre più accattivanti (e astuti) per i loro clienti. Certo, in questo libro anch'io uso qualche etichetta decisamente appiccicosa, ma una tendenza non è semplicemente uno «sviluppo», come per esempio l'uso sempre meno frequente del denaro contante. Non è semplicemente una «trasformazione» nella modalità secondo cui le persone si comportano, come per esempio una percentuale sempre maggiore di donne che assumono il nome del marito laddove possono scegliere. O una «preferenza» in evoluzione per un prodotto o un'attività, come l'uso sempre maggiore dei navigatori GPS.

**Un microtrend è un gruppo fortemente identitario con desideri e necessità non soddisfatti da imprese, analisti di mercato, legislatori e altri soggetti che aspirano a influenzare i comportamenti sociali.**

...

Nel libro analizziamo 59 gruppi che, con le loro decisioni di tutti i giorni, stanno cambiando la faccia degli Stati Uniti e del mondo. Alcuni di questi gruppi sono più numerosi di altri ma ciò che li accomuna è che sono relativamente invisibili

...



Nel quadro analitico che stiamo inseguendo

La **DOMANDA**

è quella parte di **bisogno**

che si traduce in

**richiesta** di servizi

cui si risponde

con **risorse** organizzative pubbliche e private

e **saperi** professionali

## ***MUTAMENTI DELLA DOMANDA SOCIALE***

- **crescita della DOMANDA VISIBILE QUANTITATIVA DI SERVIZI**  
e in particolare di **ASSISTENZA SANITARIA, SERVIZI SOCIALI, SERVIZI EDUCATIVI, SERVIZI CULTURALI**
- **formazione di una CULTURA DEI DIRITTI DI CITTADINANZA**
- **aumentata sensibilità sulla QUALITA' DEI SERVIZI**
- **persistenza di DOMANDE che non trovano soddisfazione a causa di difficoltà di accesso (informazione e costi)**

## ***DAI BISOGNI ALLA DOMANDA***



**DEVE ESSERE  
RICONOSCIUTO**

**E' AVVERTITO  
DAL SOGGETTO**

**FATTORI CHE INCIDONO  
SUL PASSAGGIO  
DAL BISOGNO SOGGETTIVO ALLA  
DOMANDA ESPRESSA:**

- **CONDIZIONI SOCIO-CULTURALI  
DELLA POPOLAZIONE**
- **DISPONIBILITA' DEI SERVIZI**
- **ATTEGGIAMENTI E COMPORTAMENTI  
DEGLI OPERATORI**
- **ACCESSIBILITA' (DISTENZE, ORARI, ...)**
- **MODALITA' ORGANIZZATIVE**
- **ASSETTO ISTITUZIONALE DEI SERVIZI**
- **COSTI E MODALITA' FINANZIAMENTO**

**QUINDI:**

**LA DOMANDA DI SERVIZI**

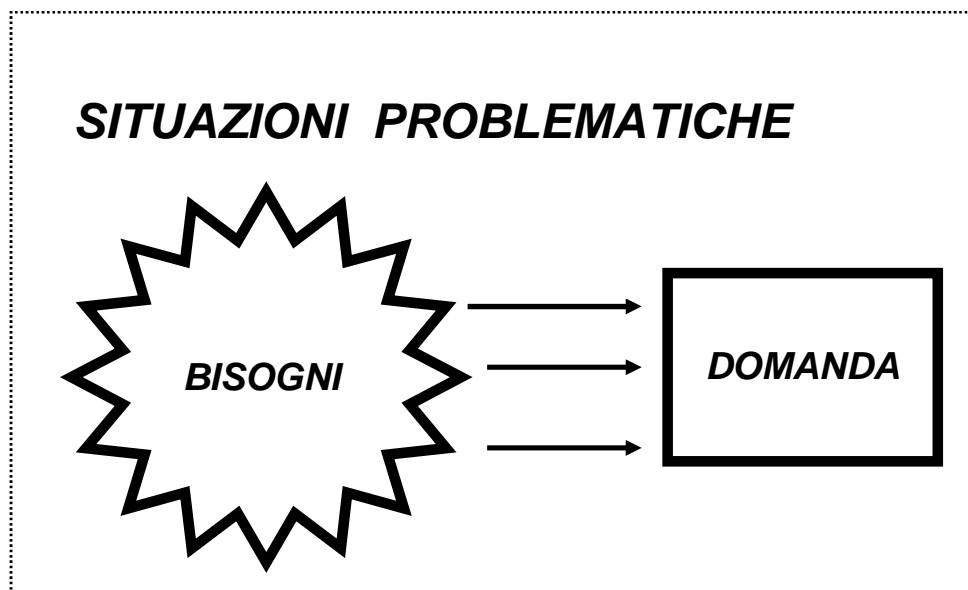
**E' UN INDICATORE IMPERFETTO**

**DEL BISOGNO OGGETTIVO**

**PERCHE' SOLO UNA PARTE DEI BISOGNI**

**SI TRASFORMA IN DOMANDA**

**POSSIAMO DEFINIRE LA CONNESSIONE “BISOGNI” E “DOMANDE” COME  
“PROBLEMA” O “SITUAZIONE PROBLEMATICA”**



**DA QUESTA ARGOMENTAZIONE ANALITICA  
PUO' PARTIRE LA DOMANDA CHIAVE DELLE POLITICHE SOCIALI:**

**QUALE “PROBLEMA” ?**

Fra i paradigmi che aiutano a definire la situazione problematica, a me appare piuttosto illuminante quello del pedagogista americano John *Dewey* (Burlington, 20 ottobre 1859 – New York, 1° giugno 1952).

Ne illustro il contributo illustro in tre passaggi

# ***IL CONCETTO DI SITUAZIONE***

**1**

**CIO' CHE SI DESIGNA CON IL NOME DI**

**SITUAZIONE**

**NON E' UN OGGETTO SINGOLO**

**NE' UN SINGOLO EVENTO**

**NE' UN GRUPPO DI OGGETTI O DI EVENTI**

**NON SI DANNO PER NOI**

**NE' GIUDIZI DI ESPERIENZE**

**NE' GIUDIZI FORMALI**

**CIRCA OGGETTI ED EVENTI**

**SE SONO ISOLATI**

**MA SOLO SE SONO CONNESSI**

**IN UN CONTESTO COMPLESSIVO**

**QUEST'ULTIMO E' CIO' CHE SI CHIAMA**

**SITUAZIONE**

## ***IL CONCETTO DI SITUAZIONE***

**2**

**NELL'ESPERIENZA EFFETTIVA NON SI DA MAI  
UN TALE SINGOLO OGGETTO  
OD EVENTO ISOLATO;**

**UN OGGETTO O UN EVENTO**

**E' SEMPRE UNA PARTE,**

**UN MOMENTO O UN ASPETTO SPECIALE**

**IN UN MONDO AMBIENTALE ESPERITO,**

**CIOE' DI UNA SITUAZIONE**

**E' SEMPRE IN UN QUALCHE CAMPO**

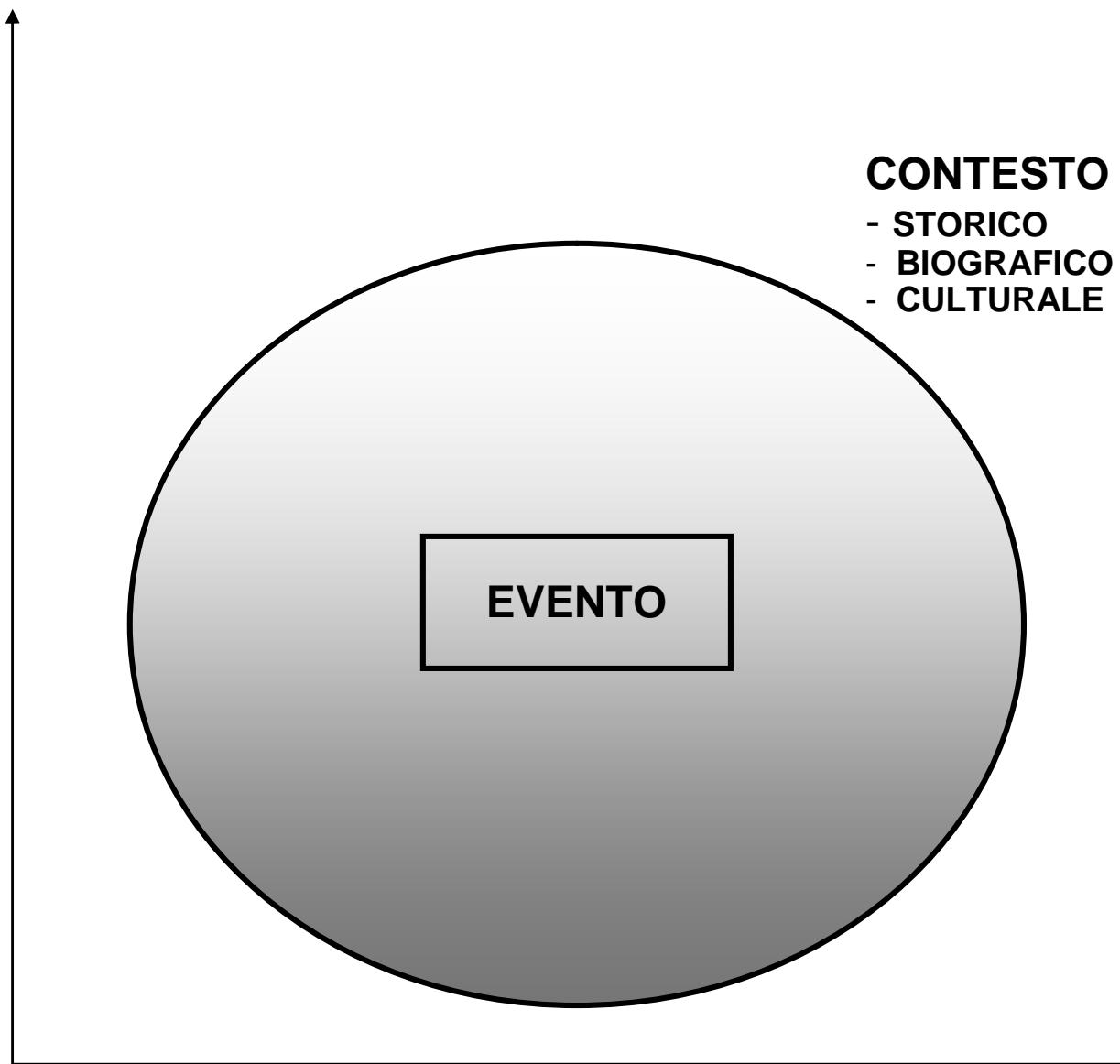
**CHE SI VERIFICA L'OSSERVAZIONE**

**DI QUESTO O QUELL' OGGETTO**

In prima approssimazione possiamo definire “situazione problematica” come un **evento**

**(passaggio generazionale, trauma, crisi, ferita psicologica, difficoltà, ...)**  
**collocato in un contesto storico, sociale, biografico, culturale**

## IL CONCETTO DI SITUAZIONE PROBLEMATICA





Nel quadro analitico che stiamo inseguendo

## **OFFERTA**

può essere definita come l'insieme di tutte quelle

**unità organizzative e professionali**

che intervengono su

Domande, Bisogni e situazioni problematiche

Introducendo la variabile "offerta"

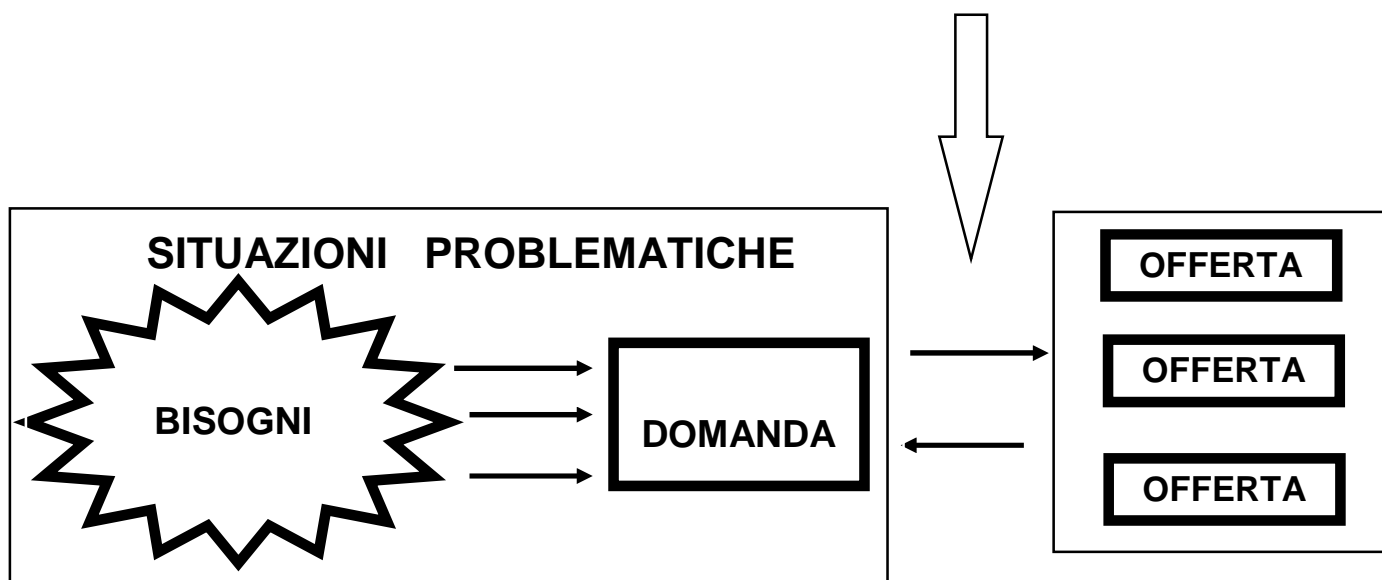
diventa possibile pensare alcune matrici analitiche

delle politiche sociali orientate alla

produzione di servizi alla persona

## **SCHEMA BISOGNI-DOMANDA -OFFERTA** **IL RUOLO DELLE POLITICHE SOCIALI**

**POLITICHE SOCIALI:**  
sistema di regolazione del  
rapporto domanda/offerta  
mediante **REGOLE E**  
**FLUSSI FINANZIARI**



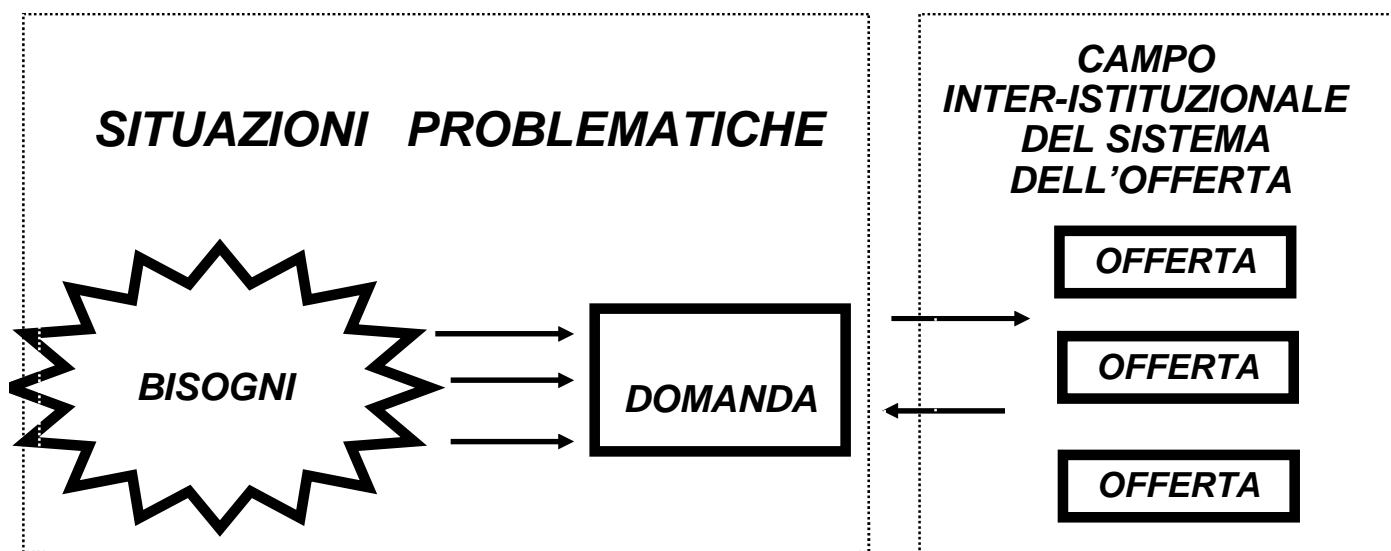
**Sul lato dei problemi:**

- **CAMBIAMENTI DEMOGRAFICI**
- **CAMBIAMENTI SOCIO-CULTURALI**
- **CAMBIAMENTI PSICOLOGICI**
- **CAMBIAMENTI DEGLI STILI DI VITA E DEI VISSUTI INTRA-PSICHICI**
- **CAMBIAMENTI RELAZIONALI**
- ...

**Sul lato dell' offerta:**

- **TRASFORMAZIONI DEL MERCATO**
- **TRASFORMAZIONI DELLO STATO**
- **SVILUPPO DELLE PROFESSIONI**
- **ARTICOLAZIONE DEGLI ENTI DI SERVIZIO**
- **ARTICOLAZIONE DELLE TIPOLOGIE DI OFFERTA**

## **POTENZIALITA' INTERPRETATIVE DELLO SCHEMA BISOGNI / DOMANDA / OFFERTA**



**BISOGNI  
PRESENTI**

**DOMANDA  
ESISTENTE**

**DOMANDA  
NON ESISTENTE**

<b>OFFERTA ESISTENTE</b>
<b>OFFERTA NON ESISTENTE</b>
<b>OFFERTA ESISTENTE</b>
<b>OFFERTA NON ESISTENTE</b>

**BISOGNI  
ASSENTI**

**DOMANDA  
ESISTENTE**

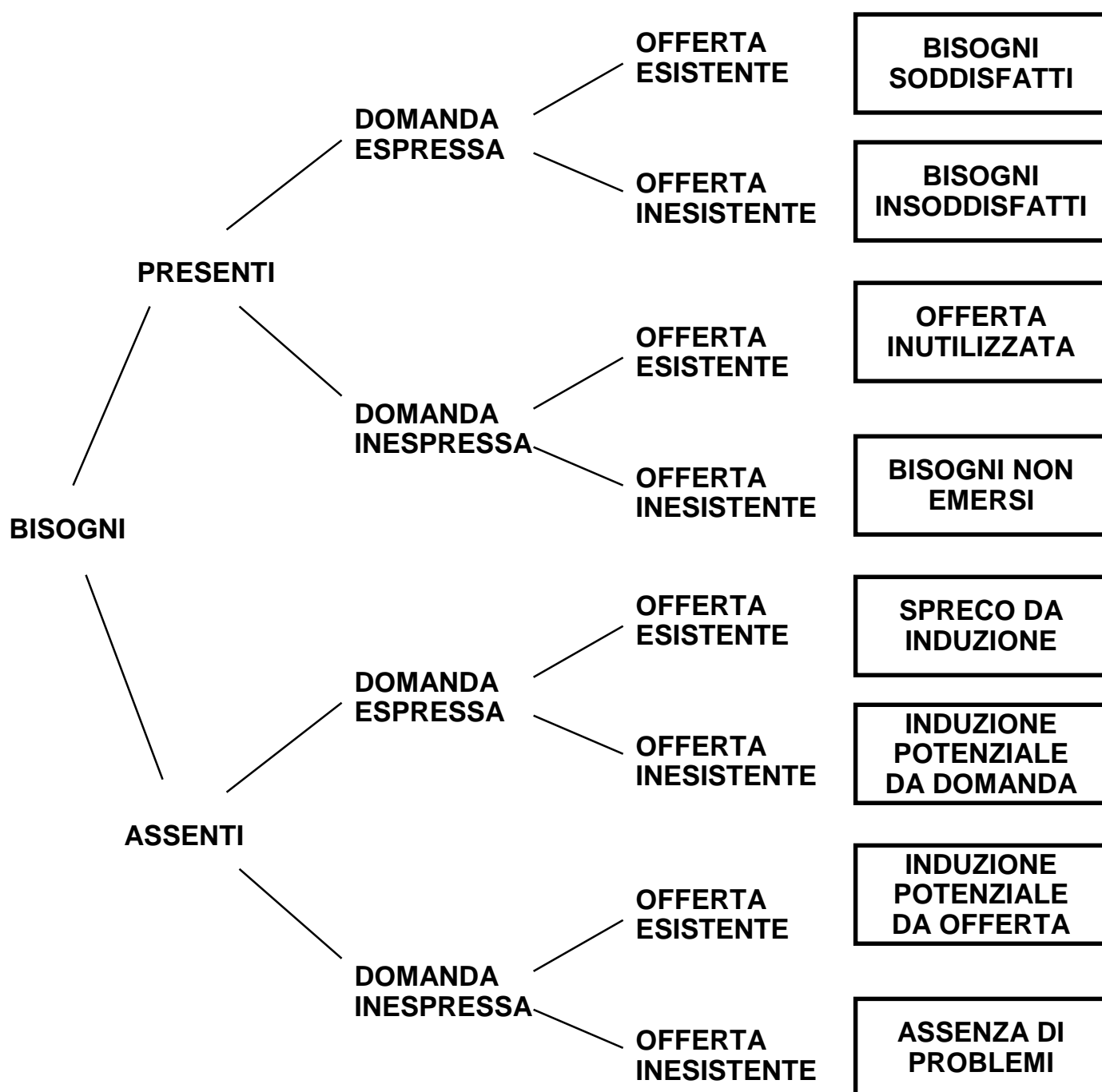
**DOMANDA  
NON ESISTENTE**

<b>OFFERTA ESISTENTE</b>
<b>OFFERTA NON ESISTENTE</b>
<b>OFFERTA ESISTENTE</b>
<b>OFFERTA NON ESISTENTE</b>

## DALLE POSSIBILI INTERAZIONI FRA

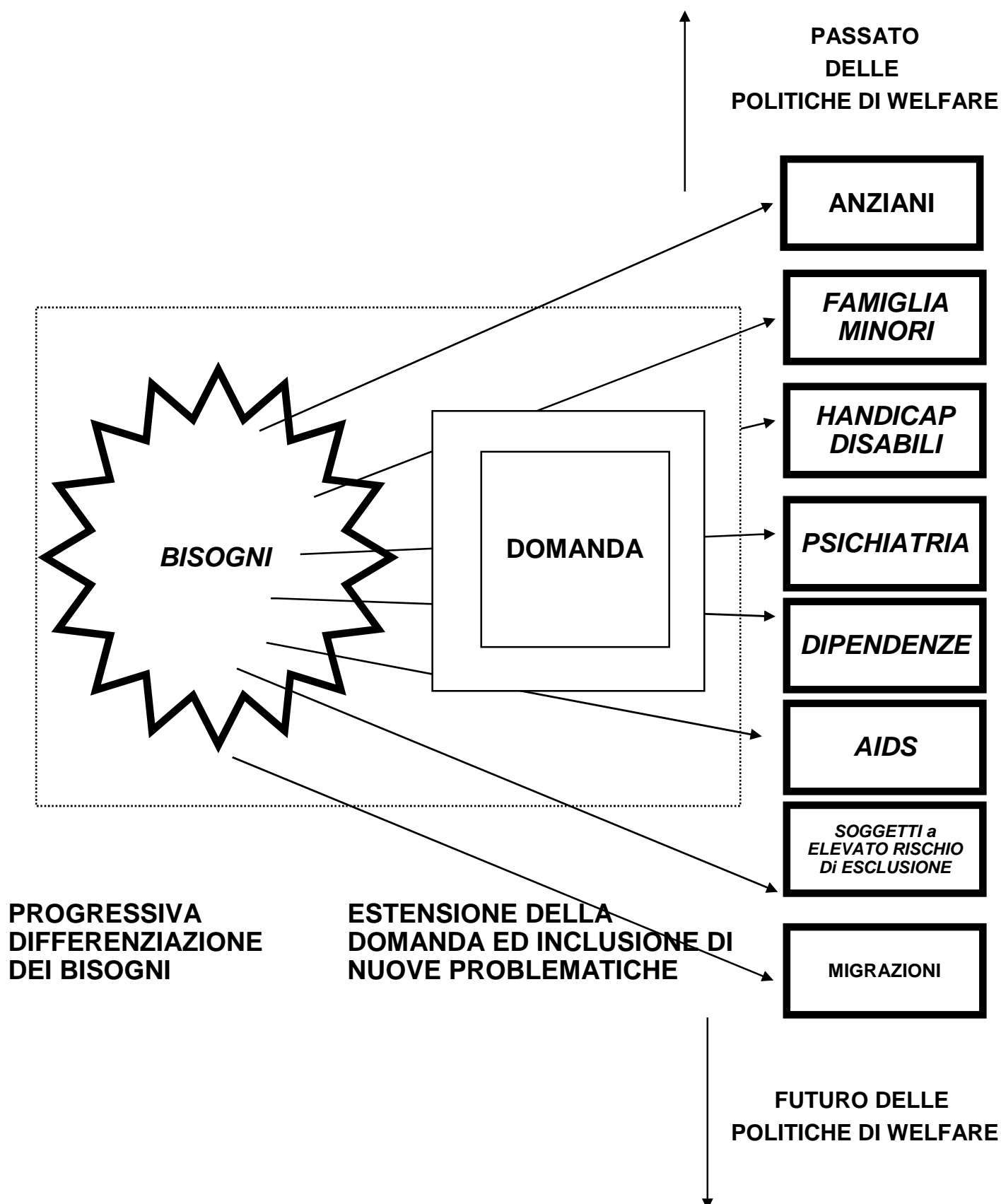
- **BISOGNI**
- **DOMANDA**
- **OFFERTA**

## EMERGONO VARIE SITUAZIONI DI POLITICA DEI SERVIZI



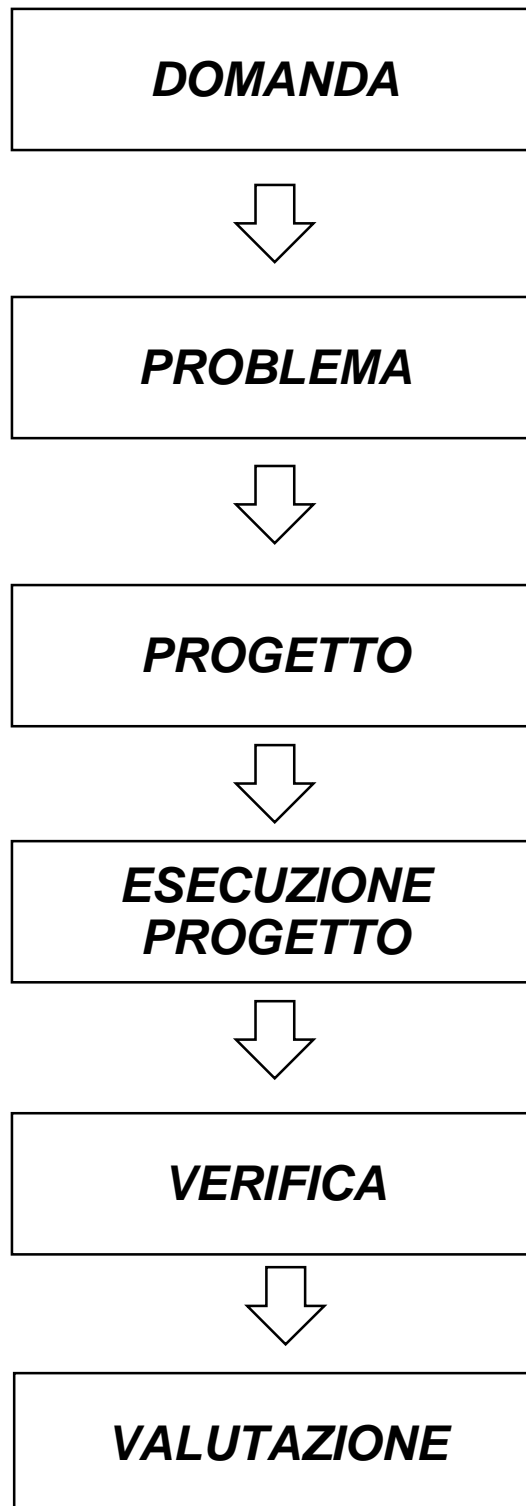
BISOGNO	DOMANDA	OFFERTA	SITUAZIONE
PRESENTE	PRESENTE	PRESENTE	Bisogni soddisfatti
ASSENTE	PRESENTE	PRESENTE	Induzione della domanda: spreco di risorse
PRESENTE	PRESENTE	ASSENTE	Bisogno insoddisfatto: liste di attesa
ASSENTE	PRESENTE	ASSENTE	Domanda senza bisogno: Induzione della domanda
PRESENTE	ASSENTE	ASSENTE	Bisogni da ricercare e conoscere

# SVILUPPO DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI



---

## ***PROCESSI DI LAVORO NEI SISTEMI DEI SERVIZI***



---

## **Domande che attraversano i contenuti trattati:**

Perché è utile lo schema BDO?

Cosa si desume dagli studi in materia di politiche sociali applicate ai servizi alla persona?

Cosa intende esprimere il grafico BDO?

Cosa si intende in generale per bisogno?

Perché una distinzione fra "situazione di bisogno" e "oggetto che soddisfa un bisogno"?

Quali fonti informative abbiamo per l'analisi dei bisogni?

Perché gli stessi servizi alla persona sono fonti informative?

Quali macro-tendenze nelle politiche dei servizi alla persona?

Cosa è una micro - tendenza? E perché è interessante?

Cosa si intende per Domanda sociale?

Quali considerazioni professionali si possono fare sulle connessioni fra bisogni e domanda?

Cosa si intende per "situazione problematica"?

Cosa si intende per offerta di servizio?

Che ruolo hanno le politiche sociali nell'agire sull'offerta di servizio?

Quali sono le potenzialità interpretative dello schema BDO?

Quali esempi di bisogni soddisfatti, di induzione da domanda, di bisogno insoddisfatto, di induzione da domanda, di ricerca sui bisogni?

Quali sono le implicazioni della riduzione e spostamento del "lavoro di cura"?

Come si sviluppano i servizi alla persona?

In cosa consiste il processo di produzione del servizio?



## **Libri citati** nell'incontro/lezione:

Marco Merlini, ***Affetto: costo e ricavi***, Koinè, 1006

Giovanni Vecchi, ***In ricchezza e in povertà: il benessere degli italiani dall'Unità a oggi***, Il Mulino 2011

Karl Popper, ***Tutta la vita è risolvere problemi***, scritti sulla conoscenza, la storia e la politica, Rusconi, 1996

John Dewey, ***Come pensiamo***, La Nuova Italia, 1986

John Dewey, ***Logica, teoria dell'indagine***, Einaudi, 1974

Paul Henry Chombart de Lauwe, ***Pour une sociologie des aspirations***, Denoel Gonthier, 1971